



LA VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE (Belluno)



Non sovrasta la fine del mondo!

11 ottobre 1962. I circa 3.000 Padri aprirono in S. Pietro il Concilio Vaticano II. Il mondo cristiano, attraverso la Radio, la Televisione e la stampa, partecipò commosso al grande avvenimento.

Per tener desto il nostro interessamento, per ravvivare le nostre speranze sarà utile rileggere un brano del discorso che il Papa ha pronunciato in quel giorno e che indica ai cristiani con quali sentimenti, con quanto ottimismo debbono guardare ai lavori del Concilio.

Nell'esercizio quotidiano del nostro ministero pastorale ci feriscono talora l'orecchio insinuazioni di anime, pur ardenti di zelo, ma non fornite di senso sovrabbondante di discrezione e di misura. Nei tempi moderni esse non vedono che prevaricazioni e rovina; vanno dicendo che la nostra età, in confronto con quelle passate, è andata peggiorando; e si comportano come se nulla abbiano imparato dalla storia, che pure è maestra di vita, e come se al tempo dei Concilii Ecumenici precedenti tutto procedesse in pienezza di trionfo dell'idea e della vita cristiana, e della giusta libertà religiosa.

Ma a noi sembra di dover dissentire da cotesti profeti di sventura, che annunciano eventi sempre infausti, quasi sovrasti la fine del mondo.

Nel presente ordine di cose, la buona Provvidenza ci sta conducendo ad un nuovo ordine di rapporti umani, che, per opera degli uomini e per lo più oltre la loro stessa aspettativa, si volgono verso il compimento dei suoi disegni superiori e inattesi; e tutto, anche le umane diversità, dispone per il maggior bene della Chiesa.

Lettera aperta

a TE, che manchi alla Chiesa

CARISSIMO,

Se tu sapessi la pena, che mi rechi colla tua assenza continua dalla Chiesa, forse ti decideresti a rompere una situazione illogica e incoerente.

Mi dirai noioso ed io ti dico ostinato. Mi dirai di cambiar disco ed io ti dico che su questioni di dettaglio si può ricorrere a compromessi, ma quando si tratta di fundamenta...

Mi dici che sei cristiano. Ne prendo nota, ma ricordati che qualsiasi società ha un regolamento impegnativo per i soci. Nel regolamento della società cristiana ci stanno questi articoli: Ricordati di santificare le feste - Udire la Messa la domenica.

Mi dici che non sei contrario. Non lo nego, ma ti domando le prove. Fatti ci vogliono e non parole.

Mi dici che i tuoi doveri religiosi li fai privatamente. Uno scolaro che manca alla scuola finisce per non studiare nè a scuola nè a casa.

Dici che non hai tempo. Su 168 ore settimanali non ne riservi una per Colui che te le ha date tutte? Tu ti prendi gioco del tuo benefattore.

Tutte le altre scuse più o meno pietose servono soltanto a menar il can per l'aia e nascondono o ignoranza o indolenza o malafede.

Tu che passi parte della notte del sabato al cinema o al bar e poi ti alzi al Sanctus di Messa grande; tu che lavori la mattina santa della domenica e poi ti vesti a festa e te ne esci bel bello a svagarti, ricordati che ti sei fatto beffa della legge divina, hai dato scandalo e hai profanato due volte il giorno sacro.

Carissimo, un figlio che nonostante il richiamo del padre, non sente la poesia del focolare domestico ed è eternamente fuori di casa, dimostra di avere il cuore altrove ed è una copia del figlio prodigo evangelico. Ma almeno quello è tornato una buona volta e tu quando ritornerai?

IL TUO PARROCO

Per un balzo in avanti

Carissimi, come non parlare anche nel Bollettino del Concilio solennemente aperto l'11 ottobre scorso? Esso segna un inizio di grazie segnalatissime per la Chiesa e per il mondo intero se sapremo tutti accogliere ed assecondare l'opera soave dello Spirito Santo, fervidamente invocato dai 2500 Padri del Concilio, anzi dai fedeli di tutto il mondo.

Non mi indugio a parlare dello spettacolo indimenticabile e mai visto nel mondo dell'apertura. Cattolici e non cattolici ne hanno preso visione con la Televisione, la Radio, la stampa. Pensate che 1100 giornalisti di tutte le Nazioni sono accreditati presso il Vaticano per seguire le fasi del grandioso Concilio. Che dire del meraviglioso corteo formato da 2500 Cardinali, Patriarchi, Vescovi, vecchi e giovani, capi di Diocesi grandi e piccole, venuti da tutti i Continenti, tutti con una grande somma di saggezza, di esperienza, di dolori, testi anche di persecuzioni subite, e rappresentanti le attese, le esigenze, le speranze dei loro popoli! E poi le rappresentanze di ben 85 Nazioni ed una trentina di «osservatori» ufficiali delle Chiese non cattoliche. Ed umile, commosso, talora con una lacrima agli occhi, in mezzo ai Vescovi Suoi Confratelli, il Papa, il Vescovo di Roma che per ispirazione di Dio ha voluto e preparato questo Concilio: il Papa che intona il **Veni Creator**, che inginocchiato pronuncia la sua professione di Fede, ripetuta poi da tutti i Vescovi; e dopo le solenni commoventi Litanie e preghiere in latino ed in greco, rivolge ai presenti la Sua altissima allocuzione che segna i fini della grande Assise destinata a ringiovanire l'elemento umano della Chiesa e condurre il mondo a Cristo.

IL MONDO COM'E'

Il Papa conosce bene il mondo: sa che un uomo su quattro è cinese, uno su tre vive in regime comunista, che metà dei cristiani non sono cattolici, che i cattolici praticanti purtroppo sono scarsi, sa che un miliardo di uomini soffre la fame, che i sacerdoti del Signore sono poco numerosi, sa che sull'umanità pende sempre la minaccia di una guerra che potrebbe segnare la sua distruzione. Ma il Papa, ma la Chiesa non vogliono lasciare che il mondo corra alla rovina. Il Papa non si è perduto di coraggio; Egli anzi è pieno di fiducia perchè sa che Cristo ha promesso di restare con la sua Chiesa fino alla fine del mondo.

LA CHIESA NON TEME

E la Chiesa perciò continuerà a presentare il suo magistero di verità e di grazia a tutti gli uomini, tenendo conto delle esigenze e delle opportunità dei tempi mutati.

Cristo fu e resterà sempre al centro della vita e della storia. Fu e sarà sempre segno di contraddizione: gli uomini si schiereranno con Lui o contro di Lui, con la Chiesa o contro la Chiesa, ma la vittoria finale sarà sempre sua.

L'AVVENIRE E' DI CRISTO

La Chiesa non si ferma a guardare il passato, ma si protende verso l'avvenire, e si adopera perchè gli uomini, tutti gli uomini, tutti i popoli volgano l'animo alle cose celesti, le sole che valgono. Il Papa non sta con coloro che nei tempi moderni non vedono che prevaricazione e rovina, che dimenticano che il male ci fu sempre nel mondo: Egli ci insegna che la Provvidenza disporrà gli odierni rapporti umani, tutte le umane diversità in modo che servano al compimento dei suoi disegni superiori ed inattesi. «Confidate: io ho vinto il mondo».

E così la Chiesa, dalla Basilica Vaticana, quasi come da un secondo Cenacolo apostolico, oggi maggiormente libera che nel passato, farà sentire la sua voce piena di maestà e di grandezza.

Difenderà la verità, e la insegnerà in modo più efficace per il bene di tutti; reprimerà gli errori «facendo uso della medicina della misericordia piuttosto che della severità, mostrando la validità della sua dottrina piuttosto che con la condanna».

Per mezzo dei suoi figli, «estenderà dappertutto l'ampiezza della carità cristiana, di cui nulla maggiormente giova a strappare i

OSSERVATORI DELEGATI AL CONCILIO

CHIESE DI ORIENTE

- Chiesa Copta di Egitto
- Chiesa Sira Giacobita
- Chiesa Armena (Cattolicosato di Cilicia)
- Chiesa di Russia oltre i confini

COMUNITA' PROTESTANTI

- Comunione Anglicana
- Federazione Mondiale Luterana
- Alleanza Mondiale Presbiteriana
- Chiesa Evangelica di Germania
- Convenzione Mondiale delle Chiese di Cristo
- Comitato Mondiale di Consultazione degli amici (detti «Quakers»)
- Consiglio Internazionale Congregazionalista
- Consiglio Mondiale Metodista
- Consiglio Mondiale delle Chiese (Ginevra)
- Chiesa Vecchio-Cattolica
- Associazione Internazionale per la Libertà Religiosa Cristiana

NOTA STORICA

Una delle sedute del Concilio Vaticano I, la sera del 18 luglio 1870, coincise con un temporale tremendo. I Padri, uno dopo l'altro, levatisi la mitra dal capo, rispondevano «placet», cioè «sì», e la loro voce era coperta dal rombo dei tuoni tra i lampi che percuotevano le finestre e illuminavano il tempio e le cupole. Dovevano gridare «placet» perchè i notai e i revisori potessero segnare i voti. Il temporale durò per un'ora e mezza, fino a che ciascuno dei Padri presenti rispose all'appello. Mai si vide una scena romanticamente più grandiosa ed un effetto più mirabile. Alla fine, fatta la conta dei voti, e resone edotto il Pontefice, scoppiò, sempre tra i lampi e i tuoni, un applauso: «Viva Pio IX, infallibile».

Pareva davvero che il cielo volesse partecipare al grande evento.

semi di discordia e nulla è più efficace per fomentare la concordia, una pace giusta e l'unione fraterna di tutti».

UNITA' NELLA VERITA'

La Chiesa promuoverà l'unità di tutti i figli di Dio e perciò anche dei fratelli separati, ma senza tradire la verità. Quella unità per la quale Gesù pregò alla vigilia della sua Passione. «Questa unità, dice il Papa, sembra quasi rifulgere di un triplice raggio di superna luce benefica:

l'unità dei cattolici tra di loro che deve conservarsi esemplarmente saldissima:

l'unità di preghiere e di ardenti desideri, con cui i cristiani separati dalla Sede Apostolica aspirano ad essere uniti con noi;

infine l'unità nella stima e nel rispetto verso la Chiesa Cattolica da parte di coloro

RADIO VATICANA

Ascoltate ogni giorno:

- Ore 14.30 - Radiogiornale.
- » 19.33 - «Oggi al Concilio».
- » 21 - Santo Rosario.
- » 22.30 - Orizzonti cristiani.

che seguono religioni ancora non cristiane».

E così la Chiesa fa un balzo in avanti nel mondo moderno: il Concilio apre così un'epoca nuova, ricca di promesse: la Chiesa non si difende ma si apre a nuove conquiste e, occorre sottolinearlo, perchè è convinzione anche dei non cristiani, il Concilio contribuirà anche a far dileguare le possibilità di conflitto mediante il suo messaggio di verità, di giustizia e di pace.

E perchè il Concilio raggiunga tutti questi altissimi scopi noi raddoppieremo le nostre quotidiane preghiere e le nostre opere di penitenza e ci impegneremo ad una vita più intensamente cristiana.

Così soltanto si prepara una novella Pentecoste.

BOTTA E RISPOSTA

Una signora ha detto che la proibizione d'introdurre in Chiesa «infanti» durante le funzioni è un insulto al Vangelo, che dice: «Lasciate che i pagoli vengano a me».

Risp. — Lei ha una certa cultura religiosa, ma non completa. Gesù ha realmente detto quella frase in piazza, quando gli Apostoli volevano allontanare i bambini, che facevano chiasso attorno al Maestro.

Nel Vangelo però c'è anche un'altra frase: «La mia casa è casa di preghiera» (Luca 19-46). I miagolii dei pagoli, durante la predica, (tenuto conto anche del grado basso di devozione dei tempi che corrono) fanno della Chiesa non una casa di preghiera, ma l'anticamera di un consultorio pediatrico.

La pagina dell' Emigrante

Supplemento al BOLLETTINO PARROCCHIALE

NOVEMBRE 1962

CONSIDERARE "FRATELLO", COI FATTI IL NOSTRO PROSSIMO

Annualmente la Chiesa cattolica stende la mano per chiedere un aiuto anche materiale da indirizzare a favore delle Missioni dei popoli sottosviluppati.

Qualche cifra, sommaria come sommari sono tutti i censimenti della miseria (talvolta occultata e talaltra nemmeno riconosciuta) ci dice che trecento milioni di persone si ammalano annualmente di malaria e per denutrizione e tre milioni trovano ogni anno la morte per tali cause. Una altra ci fa conoscere che seicento milioni di bambini non possono frequentare la scuola o ricevere cure mediche, e non conoscono il latte.

Solo il 30 per cento della popolazione del mondo consuma l'80 per cento dei beni: al restante 70 per cento non rimane che un esiguo 20 per cento, del tutto insufficiente alla semplice sopravvivenza.

Un commento a queste cifre sarebbe superfluo. Rendiamoci tutti conto che sterile risulterebbe considerare «fratello» il nostro prossimo che muore di fame, che manca di istruzione, che difetta di tutto, quando noi quasi non troviamo il tempo di ringraziare Iddio per gli immensi benefici che ci ha accordato.

E non continuiamo a

recitare il «Padre nostro» se prima non abbiamo fatto il nostro dovere nei confronti dei nostri fratelli: se infatti non mo-

streremo tangibilmente la nostra fratellanza con tutti gli uomini, non avremo il diritto di vantarci della comune paternità.

La commovente udienza del S. Padre agli "Osservatori, protestanti e ortodossi"

Sabato scorso il Papa ha ricevuto nella Sala del Concistoro i 28 osservatori delle Chiese separate, fra i quali due russi. E' stata una riunione veramente fuori dell'ordinario per la qualità dei visitatori e per il modo come il Papa li ha ricevuti: indossando solo la veste bianca, non assiso sul trono, ma seduto in piano con gli ascoltatori a semicerchio davanti a lui ed infine usando, nell'affettuoso discorso loro rivolto, non il solito «nois» maestatico, ma l'«io». Ha parlato di se stesso, di vari contatti avuti con protestanti e ortodossi sempre con tono fraterno e di stima.

Ad un certo punto disse: *Vogliate leggere nel mio cuore: può darsi che voi vi troviate qualcosa di meglio che nelle mie parole. E più avanti: La vostra cara presenza, qui, l'emozione che stringe il mio cuore di sacerdote, di Vescovo della Chiesa di Dio, l'emozione dei miei collaboratori, la vostra stessa emozione, ne sono sicuro, m'invitano a confidarvi il desiderio del mio cuore, che brucia di*

lavorare e di soffrire, perché si avvicini l'ora in cui si realizzerà la preghiera di Gesù nell'ultima Cena.

Alla fine ha dato la sua benedizione, ricevuta da tutti con grande rispetto, parte in ginocchio e parte in piedi.

E' stato subito dato a ciascuno un foglio con la traduzione del discorso nelle loro lingue.

I prodotti agricoli scadenti e scarsi

Purtroppo la siccità è stata una calamità per la produzione agricola, e nei numeri precedenti abbiamo dato anche qualche cifra che indicava le zone più colpite e le percentuali in meno sui raccolti sperati.

Ora, dopo gli ultimi accertamenti, possiamo precisare, che, in generale, per tutte le terre coltivate della provincia, il raccolto è stato scadente per qualità e quantità.

Per quanto riguarda poi il foraggio, c'era già una situa-

zione pesante; ora il disagio è aumentato con l'aumento dei prezzi che hanno raggiunto un livello eccezionale. La grande richiesta che giunge dalla pianura completa il quadro e spiega anche questa tendenza verso cifre sempre più alte.

Ne risentono pertanto tutti gli allevamenti di bestiame. Sono saliti anche i prezzi del burro, delle patate, dei fagioli il cui raccolto incerte campagne è stato ridotto della buona metà, e anche più, su quello normale.

Previdenza matrimoniale per i giovani coltivatori

Fa onore all'on. Colleselli aver posto la sua firma per la legge n. 3979 che prevede aiuti per tutti i giovani lavoratori dipendenti che intendono formare una famiglia.

Da una inchiesta fatta dalla Giac (Gioventù Italiana di Azione Cattolica) è risultato che il 43,4 per cento di giovani intervistati sono già occupati e sono già fidanzati, ma di questi il 10 per cento ritiene impossibile ogni risparmio, il 50 per cento pensa di risparmiare dalle 100 alle 500 mila lire, il 25 per cento dalle 500 a un milione, gli altri più di un milione.

Alla domanda: «Cosa farai se i tuoi risparmi sono insufficienti», si risponde: il 39,5 per cento ricorre a prestiti, il 14,6 fa lavoro straordinario, il 9 per cento rinvia il matrimonio, il 6,7 cerca altra occupazione, il 5,4 per cento ricorre ai familiari.

Il problema economico risulta tra i più importanti, quindi per tutti coloro che pensano al matrimonio. In altri paesi d'Europa questo problema è già in parte risolto con il contributo dello Stato, in Italia non esiste invece ancora alcun provvedimento al riguardo, e pensare che i giovani fra i 17 e 30 anni ammontano a 600 mila.

E come prevede l'aiuto la legge n. 3979?

Da una parte c'è il risparmio dei fidanzati e in parte dovrebbe contribuire lo Stato.

E' meglio portare un esempio: una ragazza od un ragazzo che intendono sposarsi presentano domanda all'INPS che rilascerà loro un libretto. A seconda delle proprie possibilità verseranno una quota mensile tra le 2000 e le 6000 lire. Mettiamo il caso che versi L. 3000 ogni mese: dopo tre anni sono liquidabili quale somma risparmiata lire 108.000 prima delle nozze, dopo il matrimonio (mandando il proprio certificato delle nozze avvenute) riceverà L. 252.000 quale mutuo vero e proprio da restituire in seguito e L. 120.000 quale pre-

mio da parte dello Stato. La cifra aumenterà se saranno aumentati i versamenti mensili.

E per la restituzione? Le modalità sono due: o mediante ritenuta sullo stipendio del mutuatario o mediante la prosecuzione di versamenti quando l'interessato passasse ad un lavoro indipendente o in proprio.

Qualora il matrimonio non si effettuasse, lo Stato rimborserà solo i soldi versati, giacché mutuo e premio vengono concessi a matrimonio avvenuto.

Sarebbe una bella cosa che la legge fosse approvata quanto prima dalla Camera, perché interessa una larga parte di giovani lavoratori, mentre è nostro dovere ringraziare l'on. Colleselli che insieme all'on. Piccoli, hanno voluto studiare e presentare questa legge.

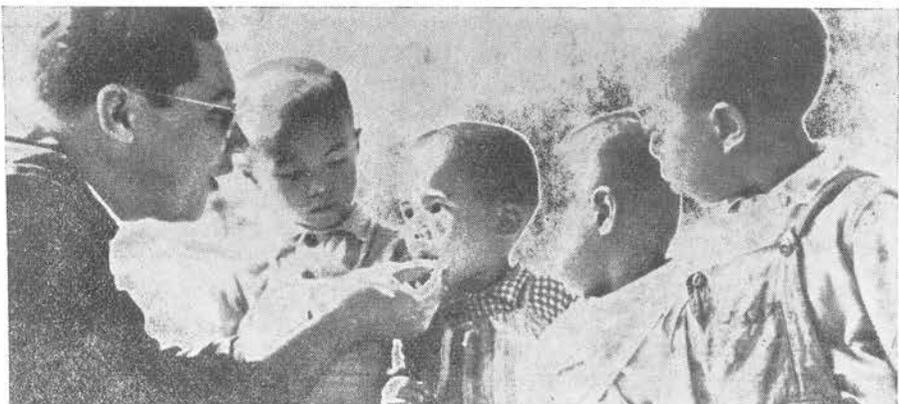
Taccuino

◇ E' in corso da parte dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura l'accoglimento delle domande intese ad ottenere il contributo statale nell'acquisto di grano da seme selezionato.

Il contributo è di L. 2500 per ogni quintale di grano acquistato fino ad un ammontare massimo di L. 5000, compresa la quota del mezzadro, per ciascun richiedente.

◇ E' indetto un concorso per 29 posti di vice ispettrici della polizia femminile. Tre posti sono riservati per quelle che conoscono la lingua tedesca. Il concorso scade il 23 novembre.

◇ Dalla Colombia, Brasile e Costarica sono richiesti tecnici alimentaristi: molitori, pastai, biscottieri, vivaisti, tecnici birra e gassate ecc. L'ingaggio è fatto attraverso il CIME, quindi con tutte le facilitazioni e contributi di questo Ente.



Mentre a Roma i Vescovi di tutto il mondo sono radunati in Concilio, la Chiesa continua il suo cammino nella conquista delle anime: e la 35ma Giornata Missionaria ricorda a tutti i cattolici il dovere di collaborare con la preghiera e l'offerta a questa opera di salvezza, aiutando i Missionari (nella foto) ad avvicinare tutte le anime desiderose di luce.

IN CASA NOSTRA

★ Sette ditte, sei di Verona ed una di Vicenza, produttrici di vino detto veronese, sono state denunciate per adulterazioni con sostanze chimiche non permesse dalla legge.

★ La lotta contro le sofisticazioni alimentari è in pieno sviluppo: sequestri di partite di formaggi, burro, vini adulterati si moltiplicano: Padova sarebbe indicata come uno dei centri di falsificazioni. Il Governo sta studiando misure sempre più drastiche: è in progetto anche la creazione di un corpo di polizia specializzato per reprimere le frodi.

★ Il Ministro della P. I. ha stabilito che alle gite ed ai viaggi d'istruzione per gli alunni delle scuole secondarie ed artistiche dovranno partecipare le classi al completo: le spese per gli alunni non abbienti dovranno essere sostenute dalla cassa scolastica.

★ A Pozzonovo di Monselice 72 bambini di un asilo sono rimasti intossicati per cibi guasti: sono stati trasportati all'ospedale e sottoposti ad energiche cure.

★ I mezzi meccanici nei campi, in dieci anni si sono quadruplicati: nel solo 1961 sono entrati a far parte del parco nazionale della motorizzazione agricola 27.774 trattori nuove di fabbrica.

★ La commissione finanze e tesoro ha approvato in sede legislativa la esenzione dalla imposta di successione e dall'imposta sul valore globale dell'asse ereditario netto per coltivatori diretti.

★ Le automobili circolanti in Italia al giugno u. s. erano due milioni 679 mila 959. Nel primo semestre 1962 le immatricolazioni di vetture nuove di fabbrica sono state le seguenti: Alfa Romeo 24.911; Autobianchi 11.632; Fiat 200.704; Innocenti 9987;

Lancia 13.234; altre Case 1188; Case estere 44.430.

★ A Bari un chirurgo di 80 anni si è operato da solo di ernia, solamente con l'assistenza di una infermiera. Finita l'operazione, si è fatto ricondurre a casa.

FORSE TU NON SAI...

che da quest'anno 154 mila ettari di terreno sono stati colpiti da attacchi parassitari ed oltre 5 mila ettari danneggiati da incendi (il doppio dell'anno scorso);

♦♦ che i ragazzi italiani spendono ogni anno 15 miliardi in «fumetti» che sono tanto di veleno per la loro educazione;

♦♦ che nel mondo ci sono circa 800 Carmeli con 15 mila Suore carmelitane scalze di clausura; esse hanno il primato del servizio di Dio; che è preghiera incessante, distacco assoluto da tutto e da tutti, amore del sacrificio, espiazione per i peccati del mondo;

♦♦ che la mortalità infantile che è pari all'indice 1 in Svezia, sale a 40 nei paesi sottosviluppati;

♦♦ che da 300 a 500 milioni di persone nel mondo soffrono a causa della sottotutrizione e da un miliardo ad un miliardo e mezzo soffrono per vari stati di malnutrizione;

♦♦ che la FAO lancerà nel prossimo anno una campagna mondiale contro la fame;

♦♦ che in un secolo Parigi è passata da 500.000 a tre milioni di abitanti; Buenos Aires da 40.000 a 3.200.000; San Paolo (Brasile) da 15.000 a 2.230.000; Calcutta è passata da 600 mila abitanti nel 1881 ai 5 milioni attuali; Città del Messico, con un milione di abitanti nel 1930, ne conterà 8 milioni nel 1970;

♦♦ che i razzisti dell'America del Nord non si sono ancora quietati: specie nella Louisiana attaccano le scuole cattoliche perché accolgono coi bianchi anche alunni di colore e per evitare atti di violenza una chiesa cattolica di Buras ha dovuto chiudere le porte;

♦♦ che è provato che l'area di Roma era abitata mille anni prima di Cristo e quindi prima di... Romolo e Remo.

♦♦ che non basta far delle buone leggi per guarire la società, come non basta cambiare la biancheria ad un ammalato per guarirgli le piaghe: che valgono le leggi senza i costumi?

♦♦ che il 20 per cento della energia elettrica prodotta in Italia è utilizzato negli usi civili, il 23 in usi elettrochimici ed elettro-metalurgici, il 47 in altri usi industriali, il 7 nei trasporti, ed appena l'1,3 per cento in agricoltura;

♦♦ che dal 1949 l'INA-CASA ha edificato ben un milione e mezzo di vani, spendendo oltre 760 miliardi per 281.000 alloggi, costruiti in grandi e piccoli centri;

♦♦ che il consumo medio pro capite (a testa) di energia elettrica va dai 7.003 kilowatt della Norvegia ai soli 844 dell'Italia;

♦♦ che i finanzieri italiani in un solo anno hanno stroncato evasioni fiscali per sedici miliardi.

♦♦ che in Italia ci sono ancora due milioni di analfabeti (troppi!) e nel mondo 700 milioni di persone che non sanno né leggere né scrivere;

♦♦ che in più di una città ben pochi genitori presentano domanda di borse di studio, offerte dal Governo, per i loro figli e non lo fecero perché nulla sapevano di esse: tanto s'interessano degli studi dei loro figli!

♦♦ che nelle isole di San Tomè e Principe nascono ogni anno 53 bambini su mille abitanti, mentre da noi... ma lasciamo perdere!;

♦♦ che i Vescovi tedeschi, nell'imminenza del Concilio, con una Lettera Pastorale collettiva hanno vivamente esortato i fedeli a chiedere

pubblicamente perdono per tutti i terribili misfatti perpetrati, in dispregio degli elementari diritti degli uomini, da governanti ed atei, in nome del popolo tedesco, e specialmente l'inumana azione annientatrice del popolo ebreo;

♦♦ che 43 milioni di italiani si sono assicurati contro le malattie, ma i posti letto negli ospedali sono insufficienti ai bisogni: parecchi nuovi ospedali saranno presto costruiti nel Sud;

♦♦ che gli Alpini della sezione di Ranzo (Trento), lungi dall'alleggerire ai contadini, per dirla col Manzoni, le fatiche della vendemmia, si sono impegnati a coltivare i campi, appartenenti alle famiglie bisognose del paese e lo fanno ogni mattina, ed il loro esempio va estendendo in altri centri di montagna, scarsi di manodopera;

♦♦ che, secondo un rapporto alle Nazioni Unite, 500 milioni di persone soffrono la fame nel mondo e noi ci lamentiamo forse dello stato al quale siamo giunti;

♦♦ che la presenza dei cattolici nella vita sociale — come ha detto il S. Padre — è sempre più rilevante e concreta, tempestiva ed efficace, ma non mancano dei

cattolici che nulla fanno per parte di un circo. tradurre in pratica gli insegnamenti sociali della Chiesa, quando non ne ostacola l'attuazione.

♦♦ che la grande industria ha creato lo Stato nello Stato: difatti i gruppi monopolistici nel mondo industriale hanno preso sovente le leve del comando non soltanto nel campo dell'economia, ma anche della politica, impossessandosi delle industrie chiave delle fonti di energia, dei pubblici servizi, che sono come il sangue dell'organismo sociale (Mons. L. Civaridi);

♦♦ che nell'anno 1961, in Italia, furono denunciati 50 mila casi di tubercolosi e ci sono ancora molti vecchi casi da sanare e da eliminare;

♦♦ che l'Italia è al primo posto nel MEC (Mercato Comune Europeo) per l'esportazione delle calzature; difatti la produzione ha raggiunto i 160 miliardi di lire ed occupato 48.500 operai;

♦♦ che 16 mila persone in Italia sono addette all'industria del giocattolo: essa ha segnato un introito di 28 miliardi di lire: penseranno i bambini rompitutto ad allimentarla;

PANORAMICA PROVINCIALE

Vigo di Cadore

A Detroit è morto il benemerito concittadino Pietro Da Rin Bettina, cui la popolazione deve perenne gratitudine.

Nato a Vigo il 28 dicembre 1896, emigrò negli Stati Uniti giovanissimo nel 1914. Si unì in matrimonio nel 1925 con Marile De Sandre ed ebbe due figli e ben 11 nipoti.

Diede origine a una grande impresa edilizia Da Rin-Armstrong, che testimonia il suo coraggio e la sua instancabile attività.

Detta società edilizia è fra le prime degli Stati Uniti e precisamente la decima e costruisce grandi complessi industriali, grattacieli, ponti, chiese, fattorie e scuole.

Ecco alcune fra le grandi costruzioni: l'Ospedale della Carità di M. Carmelo, l'Università del Wayne, la Chiesa del S. Nome di Birmingham, il monumento di Mc Gregor, lo stabilimento della Reynolds Aluminium, ecc.

Di detta società egli fu presidente fino al 1953.

Egli si è sempre ricordato della sua Pieve. Dopo la guerra egli ha inviato l'intero carico di una nave ai suoi conterranei.

Pozzale

Con grande intervento di autorità e della popolazione è stato inaugurato il nuovo edificio per la scuola elementare. Erano presenti il prefetto dott. Caruso, i deputati Colleselli e Fusaro, il senatore Vecellio, il dott. Morales in rappresentanza del Provveditore agli Studi e le autorità comunali.

Altre 9 scuole medie in provincia

I paesi interessati al provvedimento sono: Auronzo, Cesiomaggiore, Fonzaso, Forno di Canale, Lamon, Longarone, Quero, Santa Giustina e Sedico.

Le nuove prime classi della media saranno ospitate nelle sedi delle scuole di avviamento dei singoli comuni. Il loro funzionamento comunque, è subordinato al raggiungimento di un determinato numero di iscritti.

E' compito quindi dei Comuni interessati far propaganda e pressione presso le famiglie perché ci si iscriva il maggior numero possibile di allievi.

● LIBANO — La 69enne Dosolina Da Rolt in Fant ed i suoi figli Gianfranco di 27 anni e Maria di 24 hanno dovuto farsi ricoverare in ospedale per ingestione di funghi avvelenati.

● PIEVE DI CADORE — La Magnifica Comunità ha bandito il Concorso per l'assegnazione di 11 premi di studio a studenti cadorini poveri e meritevoli. Le domande devono essere presentate entro il 31 ottobre.

● MEL — Col primo ottobre s'è aperta la Scuola Professionale Coordinata per congegnatori meccanici.

● S. GREGORIO — Gli alpini del 7°, con rischiose e faticose cordate hanno recuperato il corpo sfraccellato del minatore Augusto Casanova in fondo ad un burrone, dietro il Pizzocco.

Briciole di storia bellunese

Il 24 gennaio 1402 il podestà e capitano di Belluno, messer Socino de' Vistarini da Lodi, spedì a Trichiana una compagnia per arrestare tale Antonio Tatolino, colono di ser Paolo Miari, perché accusato di avere gridato: «Viva i Guelfi, muoiano i Ghibellini», «Viva il signor di Carrara, muoia la biscia!» e dicendo inoltre che sperava di ammazzare anch'egli una biscia (la biscia era lo stemma dei Visconti, signori di Milano e di parte ghibellina).

I vescovi di Belluno, scendendo dalla loro villa di Belvedere a cavallo di una bianca mula, per fare il loro primo ingresso in città, usavano fermarsi nella chiesa di Loreto per pregare e ricevere il primo saluto del clero e dei notabili, movendo poscia processionalmente verso la cattedrale per la solenne presa di possesso.

Nell'anno 1549 il vescovo di Belluno Giulio Contarini ottenne da Ignazio di Loiola, santo, che mandasse nella nostra città uno dei suoi di-

scepoli, che in quegli anni percorrevano le principali città d'Italia, ottenendo meravigliosi frutti di rinnovamento religioso.

Il fondatore della Compagnia di Gesù mandò a Belluno il celebre teologo Salmeron, che ebbe tanta parte nei lavori del Concilio di Trento. Le condizioni religiose della nostra città erano disastrose. L'andare a predicare era in gran parte venuto fuori d'uso; sulla confessione, sul purgatorio, e i santi, erano diffuse idee non cattoliche. La missione del Salmeron ottenne pieno successo.

Nel 1549 si accostarono ai Sacramenti circa mille persone più dell'anno antecedente; vennero pubblicamente bruciati i libri luterani che circolavano nelle famiglie e la città dichiarò con documento, che per opera del Salmeron era rinata e del tutto rinnovata. (Così Ludovico von Pastor nella «Storia dei Papi» volume quinto, pag. 407, che si consulta nella Civica Biblioteca).

Cose che capitano di frequente... ...e cose che capitano raramente

COMINCIA la dottrina.

Il Catechista: — Avete studiato la lezione?

Voci: — Io sì... io sì!... io Sì'...

Il Catechista: — Tu Duilio hai studiato?

Il ragazzo si guarda attorno...

Il Catechista: — Figliolo, ieri sera la mamma non ti ha aiutato, cosa ti ha detto?

Duilio: (sotto voce e ridendo) — M'ha detto: fiol d'un can, e m'ha cacciato su per le scale.

(Risate, commenti fra i banchi come al Parlamento).

Il Catechista: — Tu Fulgenzio, che sghignazzi tanto, questa mattina sei stato alla S. Messa?

Fulgenzio si alza lentamente, caccia in tasca un attrezzo biforcuto (fionda), finge di non capire...

Tra i banchi si parla di vischio, gabie et similia.

Evidentemente il ragazzo invece che alla Messa è andato ad uccellare.

Il Catechista: — E la mamma non t'ha castigato?...

Voci: — Ha lasciato scappare il lugherino e s'è preso un sacco di legnate. — Sua mamma compra sempre il «Grand Hotel»...

(Risate e commenti).

Ristabilito il silenzio, si fa l'appello. Mancano due.

Il Catechista: — Amilcare dov'è?

Voci: — E' malato. No. Ieri era a scuola. Sì. Oggi era in bicicletta.

Il Catechista: — E Leonardo?

Voci: — E' al cinema.

Il Catechista: — Con qual permesso e quali soldi?

Voci: — Ha venduto cinque uova...

* * *

A Milano nel 1848 il Maresciallo Radetzky comandava la piazza. Un figlio del gerarca tedesco, ufficiale, sta al bar. Un prete seduto ad un tavolo sta leggendo la «Gazzetta». Il tenente si alza, si avvicina e gli strappa il giornale. Il prete scatta in piedi e dopo aver assestato un potente ceffone in faccia al tenentino esce lasciando il giornale e tenentino. Il figlio corre dal padre a denunciare il prete manesco, e si ebbe

* * *

In conclusione:

1) Bando al protezionismo e al pietismo. 2) Ogni sera un quarto d'ora di dottrina. 3) Le assenze si devono giustificare, come si fa a scuola. 4) I ragazzi vengano alla Messa col libro. 5) La Confessione oltre che Sacramento è anche un potente mezzo educativo. 6) Lotta agli albums stupidi ed indecenti.

TERMINI TECNICI

Canone (Greco: Kanon, regola o misura): Legge, definizione o decreto intorno a un punto della dottrina o della disciplina cristiana.

Leggi canoniche: Il gruppo di 2414 canoni, secondo cui è governata la Chiesa.

Collegio apostolico: I dodici Apostoli più San Paolo.

Collegio episcopale: I vescovi della Chiesa.

Domma (Greco: dokein, pensare, credere): Dottrina o corpo di dottrine che il fedele è obbligato a credere, perchè verità rivelate da Dio ed insegnate come tali dalla Chiesa.

Ecumenico: Universale; che riguarda tutto l'universo. Nella espressione Concilio ecumenico come è usata dai cattolici significa un concilio di tutte le chiese del mondo, che sono unite alla Santa Sede. Nella frase Movimento ecumenico e nel senso in cui questa parola è usata generalmente dai protestanti significa: che promuove l'unità universale, voluta da Cristo per tutti i cristiani.

Laicato: Tutte le persone che non appartengono al clero. I laici.

Gerarchia (Greco: hieros, sacro; archein, governare): Corpo delle persone scelte, almeno indirettamente, da Dio per reggere e governare la Chiesa.

Metropolita (Arcivescovo) (Greco: meter, madre; polis, città): Un arcivescovo che ha la piena autorità religiosa sopra la sua diocesi ed una autorità limitata sopra una o più diocesi suffraganee.

Ortodosso (Greco: orthos, corretto; doxa, opinione): 1) Giusto. Corretto. Accettato. Comune. 2) La Chiesa Greca Ortodossa, che sostiene di avere la fede stabilita nei grandi credi e concili della Chiesa primitiva. Ma respinge l'autorità della Sede Romana.

Scisma (Greco: schizein, dividere): Separazione formale dalla Chiesa Cattolica per il rifiuto della giurisdizione del Papa.

Vescovo (Greco: episkopos, sorvegliante): Successore degli Apostoli: diviene tale quando riceve la pienezza del sacerdozio attraverso la consacrazione da parte di un altro vescovo.

In ogni paese del mondo (forse anche nel nostro) c'è un gruppo di ragazzine che si fanno notare come i papaveri in mezzo al grano.

Non è cosa facile definirle, perchè è più semplice dare una definizione di un «solido» che di un «vuoto».

Una cosa le distingue e cioè la assoluta mancanza di razionalità.

Intendo per razionalità qualsiasi manifestazione di personalità e di vita intellettuale.

Ripete come un pappagallo quello che sente o legge nelle sue riviste frivole; sorride, cammina, saluta e veste come la stella tale o la diva tale.

In tutto questo di personale non c'è che una discutibile interpretazione. Ride quando c'è da piangere, piange quando c'è da ridere, parla quando dovrebbe tacere e tace quando dovrebbe parlare.

Di lei si può dire quello che lo scrittore Marziale diceva di una imperatrice: «Mes-

Se questa è la ragazza moderna!

salina? Messalina è tutta nei suoi barattoli e nelle sue pinzette». Tutto il suo mondo, tutti i suoi problemi vanno dai tacchi a spillo ai calzonni alla pescatora.

La grande fatica

C'è un ballo nel circondario o nel mandamento? E' la prima a giungere (e chi non le dà un passaggio?), da tutti conosciuta e salutata con quel tratto tra cameratesco e scanzonato che si usa con gente di poco riguardo.

Passa come palla di braccio in braccio per ore ed ore e, quando è stanca (dicono i maliziosi), si rinfranca con qualche bicchierino di cognac.

Mira ed è mirata...

In Chiesa arriva al Vangelo. Il ritardo è dovuto alle debilitanti e impegnative fatiche della toilette mattutina. Durante i divini misteri «mira ed è mirata — per dirlo col Leopardi — e in cor s'allegria». Questa è la sua Messa. Le massime secolari del Vangelo dal pulpito cadono su di lei come rugiada sui ciottoli del torrente. Vuota entra e vuota ne esce.

Quel poverino!

Se questa è la ragazzina moderna, mi sia lecito rimpiangere la «conocchia di Berta» che sapeva filare e pregare, ma più da compiangere è quel poverino che «qual incauto angel» cadrà nelle tue reti, ma ancor più da deprecare è la mamma, la cui cecità è tale da dire alle amiche: «Mia figlia è vivace, ma in fondo è un angelo».

BENTORNATI, carissimi Emigranti!

Il mese di novembre ci riporta, un giorno dopo l'altro, tutti i carissimi Emigranti. Ogni giorno, al sopraggiungere della corriera, qualcuno scende, distribuisce delle nervose strette di mano, mormora qualche parola di saluto tutto preso dalla fretta di raggiungere la propria casa e trovare, finalmente, col caldo del focolare, quella pace che ha tanto sospirato e il ben meritato riposo.

Intanto la vita riprende il suo ritmo pieno, in paese: le strade risuonano di voci note e care; gli esercizi pubblici ridiventano il luogo dell'amichevole incontro e di vivaci discussioni. Anche la chiesa, la grande e amata casa comune, esprime la sua spirituale gioia e porge il suo materno benvenuto ai figli che la riempiono, devoti e oranti, nelle frequentate messe festive.

* * *

E' una vera provvidenza per fisico e per lo spirito questo annuale ritorno al proprio focolare e alla propria parrocchia. Quello che importa è che tutti sappiano ricavare il massimo di bene per la propria vita di uomini e di cristiani.

La famiglia che si ricompone ha da curare, con intelligenza e amore, il tesoro degli affetti domestici. Per tanti mesi i genitori sono vissuti lontani dai figli, e se pur sono, stati l'uno accanto all'altro nel disimpegno del lavoro materiale, non sempre i genitori hanno avuto modo di pensare sufficientemente ai figli. E' giusto e doveroso riparare. I figlioli non hanno solo bisogno di pane, di vesti e di divertimenti; hanno bisogno soprattutto di affetto, assistenza e di appoggio morale. Non continuate a vivere staccati da essi: siate loro vicini con la parola e l'esempio. Interessatevi dei loro problemi: scuola, chiesa, salute, tendenze, amicizie, relazioni, impiego del tempo libero, ecc. Siate in una parola veri maestri, educatori e guide dei figli.

* * *

Dopo la famiglia temporale c'è la famiglia spirituale: la Parrocchia. E' stata istituita unicamente pel vostro bene temporale ed eterno. Per essa voi siete tutti dei figli amati e seguiti: dimostrate anche voi di sentirvi parte viva di essa, interessandovi dei suoi problemi e corrispondendo alle sue cure materne. Sappiate quindi accogliere con cuore di figli ogni suo invito, ogni richiamo, ogni esortazione. Aprite le vostre menti e i vostri cuori ai tesori di Verità e di Grazia che essa vi offre instancabilmente nei Catechismi, nei Ritiri, nelle Adunanze e iniziative di Apostolato, nelle Ss. Messe festive, al Confessionale e alla Mensa Eucaristica.

* * *

Nessuno rimandi di settimana in settimana il regolare adempimento dei propri doveri religiosi. L'esperienza insegna che il tempo delle ferie invernali passa presto e c'è il pericolo di trovarsi alla fine di gennaio con un nulla di fatto per la propria vita spirituale.

nel LIBRO d'ORO

PER LA CHIESA PARROCCHIALE:

Cadorin Maria per ann. def. marito lire 1000; N. N. 1000; Sposi Guerra - De Barba 500; De Nart Rina in onore B. V. 1000; Barcelloni Gina 4000; Murer Antonio 3000; Zandomenego Corrado in occ. matrimonio 1000.

PER LA LAMPADA DEL SS.MO:

Capraro Candida in mem. figlio Fiabane Pietro morto in Francia lire 500.

PER LA CHIESA DI S. ANTONIO:

Casagrande Amelia in mem. def. madre lire 5000; in cassa lire 112.625; totale lire 117.625.

PER L'ASILO:

Tavi Lino (Svizzera) lire 1000; raccolte nel funerale di Bortot Tommaso 2565; N. N. in memoria di Bortot Tommaso 500.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

SALCE — L. 500: Barcelloni Gina, Arrigoni Giambattista; L. 200: De Menech Milena; L. 100: Murer Antonio, De Min Vittorio, De Bon, Fant Maria, Roido Vittorio, D'Isep Vittorio, Tormen Silverio, Tavi Gino, Ranon Francesco, Roni Irene, Dal Mas Sebastiano, Savaris Mario, Sommacal Dario, Dal Farra, De Pellegrin, Speranza Anna, Triches Amalia; L. 50: N. N., Sommacal Fiore, Bortot Paolo, De Bona, Murer Sante, Murer Aurelia, Carlin Dino, Bortot Angelo, Candeago, De Salvador, N. N., Cicuto, Merlin Pietro, De Menech Elisa, Dal Pont Carlo, Zobot, Roni Rosina, Triches Rachele, Speranza Antonio, Tramontin, Suppani, Ranon Tecla, D'Isep Rosa (70).

COL — L. 200: Canevese Egidio; L. 100: Tormen Giuseppe, Bortot Giovanni, Carlin Luigi, Carlin Giuseppe, Colbertaldo Ciso, Dal Farra Antonio, De Salvador Giuseppe, Praloran Mario, Reverende Suore, Toffoli Silvio, Capraro Carlo; L. 50: Caviola Angela, Coletti Emilia, Coletti Costante, Carlin Antonio, Da Ronch Rachele, De Salvador Giovanni, Dall'O' Ugo, Roni Luigi, Battiston Amabile, N. N.; L. 30: De Donà Antonio, Fistarol Luigi, Toffoli Ferruccio.

GIAMOSA — L. 200: D'Incà Giuseppe; L. 100: Serafini Enrico, De Nart Guido, De Nart Enrico, De Nart Riccardo, Fagherazzi Fiorello, Zampolli Giovanni, Lorenzon, Cadorin Giulio, Candeago Elda, Fant Angelo, Cadorin Maria; L. 50: De Salvador Rosa, Tavi Vincenzo, Colbertaldo Cesare, Callazuol Giuseppe, Da Rold Marino (40), Coletti Vittorio, De Nart Stella, Serafini Enrichetta, Sanni Franca, Roni Ugelmo, Capraro Luigi, Bortot Maria, Da Rold Maria, Da Rold Vincenzo, Roni Giovanni (60), Bianchet Mario, Bianchet Marino, Candeago Attilio, Candeago Bruno, Fagherazzi Vittorio, Dametto, Da Rold Attilio, De Min, Marcolina, Dal Pont Giacomo; L. 30: Burlon Anna, D'Isep Ernesta, Bianchet Massimo (35).

CANZAN — L. 100: De Biasi Ernesto, Valt Fortunato, Dardi Gina, Colbertaldo Carlo, Fant Mario, Sovilla Alessandro, Rossa Domenico, Bianchet Mosè, Fant Giulio; L. 50: Barattin Ernesto, De Biasi Giulio, De Biasi Alberto, De Biasi Gildo, De Biasi Arcangelo, Da Rold Augusto, De Menech Giusto, Reolon Fiore, D'Isep Olivo, Candeago Giuseppe, Capraro Ettore, Capraro Aldo, Capraro Augusto, Praloran Alberto, Dalle Cort, Tormen Carlo, Bianchet Primo, Casol Francesco, Celato Riccardo (70); Roccon Duilio 45; Canton Domenico 35; Mares Gino 40.

BETTIN — L. 200: Da Rech Ernesto; L. 100: Fontanella, Dell'Eva Silvio, Righes Lucia, De Min Fernanda, Dell'Eva Rosa, Zandegiacomo Luigia, De Mench Pierina, Righes Elvira, Botta, Mattine Pinetta; L. 50: Marcolina, Lamberti, Capraro Vittorio, Capraro Arturo.

CASARINE — L. 100: Fontanive Carlo, Piccinelli, Caldart Costante, Sommacal Fioravante, Tazzarini; L. 50: Caldart Giuseppe, Caldart Tito (60), Maroso, Pilat, Zanatta, Fontanive Mario.

PRADE — L. 150: Fam. Busin; L. 100: Zandomenego Maria, Da Pos, De Donà, N. N., Fant Giovanni, Canali, Tibolla, Fenti, Righes Elvira, De Nart Rina, Bortot Adriana, N. N.; L. 50: N. N., N. N., Candaten Giovanni.

CANAL — L. 300: Cibien Mario; L. 100: Dal Pont Elisa, Celato Erminia, De Poli, Bristot Giuseppe, Strim Giovanna, Costa Corinna; L. 50: Dal Pont Alessandro, Cibien Antonia, Bertin Bruno, Pitto Nereo, Strim.

PRAMAGRI — L. 100: Carlin Vittorio, Caviola Rodolfo, Campeol, Broi Giovanna, De Barba Giacinto, Dal Pont Mario; L. 50: Casagrande Maria, Zandomenego Luigi, Reolon Pietro (60).

BOSCH — L. 100: Tormen Giuseppe, Dalla Vedova; L. 50: Tormen Gino, Carrai, Isotton, Rossa Giuseppe, Roni Giuseppe, Caduco (30).

ALTRE OFFERTE — Triches Gino (Svizzera) lire 1000; Praloran Maria (Svizzera) 1000; Grassi Carlin Emma 1500; Tavi Lino (Svizzera) 1000; Chierzi Bibi (Venezia) 100; Dell'Eva Caterina 200; Dell'Eva Emilio 100.

STATISTICA PARROCCHIALE

AL SACRO FONTE:

- Rasera-Berna Rosamaria di Benito e di Romano Antonietta da Bettin.
- Maman Flavio di Albino e di Savian Sidonia da Prade.
- Da Rold Claudio di Aldo e di Rossi Arpalice da Giamosa.

ALL'ALTARE:

- A S. Stino di Livenza: De Moliner Sergio con Battistella Bruna.
- A S. Stino di Livenza: De Moliner Bruno con Vendrame Maria Gabriella.
- A Padova: Guerra Aldo con De Barba Isabella.
- A Cortina: Zandomenego Corrado con Casanova Rosa.

ALL'OMBRA DELLA CROCE:

- Bortot Tommaso di anni 75.

AVVISO:

Come di consuetudine, verso la metà di novembre, il Parroco e il sagrestano faranno visita a tutte le famiglie per la primizia. Al sagrestano spettano L. 300 per famiglia.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Gioacchino Belli, direttore responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno